

VOX DEI VOX POPULI A CURA DI PRESENZA E CULTURA

CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE / UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI PORDENONE /
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA / COMUNE DI PORDENONE / COMUNE DI SAN VITO
AL TAGLIAMENTO / ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA IN BELGRADO / COMUNITÀ SERBO-ORTODOSSA
DI TRIESTE / USCI FRIULI VENEZIA GIULIA / DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO / CENTRO
CULTURALE CASA A. ZANUSSI PORDENONE / BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

SHMUEL BARZILAI

Cantore principale della Sinagoga Centrale di Vienna

ZOLTAN NEUMARK PIANOFORTE

DOMENICA 3 NOVEMBRE 2013 ORE 11.00
CENTRO CULTURALE CASA A. ZANUSSI PORDENONE



HABET MISHAMAYIM
G'TT SCHAU VON HIMMEL

Tutti furono ascoltati
Dio apparve in Cielo

M. Machtenberg
Sheechjanu

A. Elstein
Velirushalayim Ircha

M. Yardeni
Kol Dodi

S. Secunda
Dos Yidishe Lied

S. Zim
Avinu Shebashamayim

M. Parish, A. Alstone, A. Goodhart
Mamele

M. Yardeni
Yibane Hamikdash

S. Secunda
Chazonim oif Probe

Gozinsky
Habet Mishamayim

Lew. Pollack/Jack Yellen
A Yidishe Mame

Frommer
Adon Olam

da MBD Werdiger
Venizke Venichye

HAZAN, IL CANTORE DELLA SINAGOGA

Il canto come esperienza di Dio e preghiera corale, il canto come veicolo di comunicazione col Divino e col quale lo stesso Dio si rivela all'uomo ("In principio era il Verbo", recitano i famosissimi versetti delle Sacre Scritture). A questa espressione così naturale dell'esperienza umana è dedicato questo viaggio immaginario nella tradizione musicale ebraica, un concerto di canti che fanno parte della tradizione popolare e canti che vengono normalmente utilizzati nelle liturgie delle celebrazioni religiose giudaiche. La spettacolarità dell'evento viene amplificata dalle qualità vocali del cantante, un hazzan ossia il cantore officiante della Sinagoga che canta e legge la Torah guidando le preghiere nella sua funzione di Shelliach Tzibbur che vuol dire messaggero della comunità.

La parola Hazzan è probabilmente presa in prestito dall'assiro "Ḥazanu", "Ḥazannu" (supervisore, amministratore). Nel Talmud il termine "Hazzan" è usato per indicare il "sorvegliante", di una città, di una Corte di giustizia, del Tempio, della Sinagoga (anche col compito di insegnare a leggere ai bambini).

Nel periodo geonico (VII-XI sec.) tra le funzioni dell'Hazzan ci sono la lettura della Torah, suonare lo shofar (il corno di montone) spesso accompagnato da un coro. Anche nei tempi più antichi all'Hazzan era richiesta la conoscenza della letteratura biblica e liturgica, ed una bella voce. Egli era tenuto a possedere un aspetto gradevole, con una barba fluente e di essere sposato.

L'Hazzan veniva eletto all'unanimità perché, in quanto rappresentante della congregazione ("Sheliah Hibbur") è sempre stato ritenuto necessario che ci dovesse essere una perfetta armonia con essa. La sua rimozione dalla carica dipendeva quasi sempre dalla volontà di coloro che pagavano le tasse più alte nella comunità.

Nel secolo XVI Mosè Minz, della comunità di Bamberg, ha elaborato regole di comportamento per l'Hazzan: doveva essere "irreprendibile nel carattere, umile, sposato, con bella voce, di gradevole aspetto, il primo ad entrare e l'ultimo a lasciare la casa di Dio; indossa un lungo indumento e calzoni al ginocchio, non deve muovere le mani nervosamente ma deve tenerle

piegate sotto il mantello; quando prega ad alta voce deve articolare chiaramente ogni parola, come se stesse contando i soldi (...), la sua declamazione tranquilla, distinta, in conformità con il senso del contenuto e della grammatica. (...)"

Già al tempo di Hai Gaon (X-XI sec.) l'Hazzan veniva pagato secondo la sua abilità nel recitare ed era esentato dalle tasse comunali.

Ma in Spagna non era così. La sua funzione era meno riconosciuta. Addirittura alcuni Hazzan introdussero nei canti delle funzioni melodie estranee, popolari. Veri abusi, dovuti al fatto che le melodie non erano scritte e quindi potevano venir modificate secondo il gusto personale, ma anche per vanagloria.

In seguito, intorno al XVII sec. in Polonia, Austria e Germania, si ebbe uno stile sempre più improntato alla ricerca di spettacolarità, con assoli prolungati, acuti, strascicamento effettistico ed enfatico delle parole, al fine del successo personale del Cantore. Ci sono poi testimonianze di litigi tra coro e Hazzan durante il servizio, oppure di cantori che usano artifici tecnici (mano sul mento o sulla gola) per facilitare trilli, orpelli, note acute.

Situazioni queste non conosciute nelle congregazioni sefardite, dove il servizio vedeva il canto individuale presente in minor misura, in ragione di un canto più collettivo.

La modernizzazione del vecchio rituale della musica in sinagoga ha comportato la trascrizione con la moderna notazione degli antichi canti e melodie, e la loro armonizzazione con l'introduzione anche del coro a voci miste. Se le fonti sono sempre state le stesse, due stili molto diversi si sono sviluppati secondo la tradizione sefardita oppure ashkenazita. Quindi due sono le scuole di formazione per il Cantor: quella sefardita che porta ad uno stile più semplice e lineare, quella ashkenazita (a sua volta suddivisa in tedesca o polacca) caratterizzata da un gusto per l'abbellimento delle melodie.

Il padre di questo nuovo corso nel segno della modernizzazione è considerato Salomone Sulzer (nato a Hohenems, Austria, nel 1804), Cantor a Vienna dal 1825 al 1890.

SHMUEL BARZILAI, è nato a Gerusalemme in una famiglia di celebri cantori. Ha studiato alla Beer Yaakov, alla K'nesset Chiskijahu e alla Hevron Yeshivas. La sua formazione è iniziata sotto la guida del Cantore viennese Zalman Polak. Si è diplomato all'Institute of music and cantoral singing di Tel Aviv studiando con Moshe Stern, Naftali Herstik, Shmuel Taube, Yizchak Eshel e col direttore Elli Jaffe. Si è laureato in Filosofia e Studi Ebraici all'Università di Vienna. Dal 1992 Shmuel Barzilai è Cantore Principale della Comunità Israelitica di Vienna.

Si è esibito in vari festival di tutta Europa, USA, Israele, con orchestre sinfoniche, come solista e con il "Jerusalem Great Synagogue Choir".

Ha cantato la preghiera funebre "El Maleh Rachamim" accompagnato dai Wiener Philharmoniker in occasione del memoriale "Mauthausen 2000".

È ospite di molte trasmissioni televisive in Austria e all'estero. Viene invitato a supervisionare spettacoli e cerimonie di argomento ebraico all'Opera di Stato e al Theater an der Wien di Vienna. Il suo repertorio include musica liturgica, spirituale ebraica, hassidica e klezmer, canzoni popolari e arie d'opera.

Ha registrato molti CD, come le composizioni del famoso Cantore Salomon Sulzer (1804 – 1890) con i Wiener Saengerknaben; "Symphony of Prayer", assieme alla RSO (Radio Symphony Orchestra) di Vienna; "Sound of Prayer" e "Song and Prayer" con musiche cantoriali e popolari accompagnato dalla "S.F.Y. Philharmonic Orchestra and Choir", diretti da Mordechai Sobol.

Il suo profondo sapere musicale e religioso lo si può leggere nel suo libro "Musik und Chassidismus", pubblicato nel 2007.

ZOLTÁN NEUMARK è il fondatore della klezmer band *Duetto95 KKT*, che si esibisce in molti spettacoli di operetta e teatro musicale. È docente presso il Conservatorio Leo Weiner di Budapest. È ospite regolare del Festival Estate ebraica a Budapest, apprezzato accompagnatore di Cantori (Laszlo Fekete, Emil Toth, Shmuel Barzilai, Moshe Stern, Naftali Herstik, Raphael Müller), di cantanti di opera e operetta al Teatro dell'Opera e all'Interoperett di Budapest. Si è laureato presso l'Accademia di Musica di Vienna e l'Accademia F. Liszt di Budapest.

Sheechyanu

Benedizione per le feste o per qualcosa di speciale

Velirushalayim Ircha - *dalla messa di Shmone Esre*

E a Gerusalemme, tua città, possa tu ritornare compassionevole e possa tu riposare in essa, così tu hai parlato, possa tu ricostruirla presto nei nostri giorni come un'eterna struttura. E il trono di David possa tu rapidamente stabilirti in esso. Benedetto sei tu, Hashem, Costruttore di Gerusalemme

Kol Dodi - *dal Canto dei Cantici*

Avinu Shebeashamayim

Dio del Paradiso, preghiera recitata per lo Stato di Israele

Mamele

Canzone Yiddish dedicata alla Madre

Yibane Hamikdash

Preghiera del Shabat. Noi preghiamo Dio perchè costruisca il grande Tempio di Gerusalemme

Chazonim of Probe

Canzone Yiddish del compositore Shalom Secunda, racconta la storia di tre cantori e di come si candidano per un ruolo di Cantore

Habet Mishamayim

Preghiera del Mattino con testo Yiddish.

Guarda dal Paradiso e comprendi che siamo diventati un oggetto di disprezzo e derisione tra le Nazioni; siamo visti come la pecora condotta al sacrificio, per essere uccisa, distrutta, battuta e umiliata.

Ma nonostante tutto questo non abbiamo dimenticato il Tuo Nome e ti preghiamo di non dimenticarci

My Yiddishe mame

Ho bisogno di lei ora più che mai
La Mia madre Yiddish
amerei baciare quella fronte rugosa
Desidererei ancora una volta tenerle la mano
così come nei giorni passati e chiederle di perdonarmi
per averla fatta piangere
Poca è stata la sua gioia
Lei non si è mai preoccupata del suo aspetto, nè dei
suoi gioielli e preziosi. L'ha trovata nei sorrisi dei suoi
bimbi.
Oh, so che devo, a quella cara piccola donna ora così
vecchia e grigia, ciò che sono oggi
A quella, meravigliosa, Yiddish mame

Adon Olam

Dalla Preghiera del Mattino feriale,
dite chi è Dio, una meta eterna
Eterno Signore, che regni supremo,
già prima che la Creazione fosse disegnata,
nell'ora della tribolazione sei la mia roccia
Lui è mio baluardo e rifugio
Riempie il mio calice il giorno in cui lo chiamo
Nella sua mano consegno il mio spirito
Quando dormo e quando veglio
E con il mio spirito e il mio corpo,
il Signore è con me, io non avrò paura

Venizke Venichye.

Dalla Preghiera del Mattino feriale,
Signore, nostro Dio e Dio dei nostri padri
Noi conserviamo le leggi in questo mondo,
Ora e sempre, ereditiamo bontà e benedizione,
Nei giorni del Messia e dell'Aldilà
Per il rispetto a Izmrc e non a loro
il Dio del mondo Odcha

Progetto artistico Franco Calabretto e Eddi De Nadai
Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Info: Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone
Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387
www.centroculturapordenone.it pec@centroculturapordenone.it



PEC
PREZENZA E CULTURA



Duomo Concattedrale
San Marco
Pordenone



CICIP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



Istituto Italiano
di Cultura
in Belgrade



UTE
UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ
PORDENONE



USCI
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comunità
Serbo-Ortodossa
di Trieste



Comune di Pordenone



BCC
Pordenonese



Comune di San Vito
al Tagliamento



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE



tipografia
sartor

Prossimo appuntamento:

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 2013 ORE 20.45

DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

CAPPELLA ALTOLIVENTINA

Sandro Bergamo direttore • **Carla Manzon** regia

La musica al tempo di Bertrando d'Aquileia (due drammi liturgici cividalesi: Planctus Mariae, In Ressurrectione Domini Representatio)

INGRESSO GRATUITO
